

MUSSOMELI

Piazza riaperta ora lo scontro si trasferisce in Consiglio

MUSSOMELI. E' stata riaperta al transito piazza del Popolo dove i lavori, sospesi dalla Sovrintendenza che ha chiesto all'amministrazione di relazionare nel merito, erano pressoché stati ultimati. Da qui le proteste dei residenti, privati di un ampio spazio dove parcheggiare in una zona, come quella, dove i parcheggi sono davvero risicati.

La questione però è tutt'altro che conclusa e infatti l'opposizione annuncia due distinte interrogazioni che, alla luce dei "mal di pancia" nella maggioranza, potrebbero mettere alle corde l'amministrazione Catania alla conta dei numeri.

Premesso che i lavori di manutenzione di piazza del Popolo (così come quelli in atto nella villetta comunale Papa Wojtyla), sono stati eseguiti coi quattrini messi da parte da sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza, avendo ognuno rinunciato a parte o in toto all'indennità di carica (come nel caso del presidente del Consiglio Gero Valenza), l'opposizione contesta non tanto l'intervento posto in essere, di per sé meritorio, ma il mancato

rispetto delle regole, vale a dire il non avere chiesto il nulla osta alla sovrintendenza.

Diceva ieri il consigliere Enzo Munì del Pd: «L'interrogazione è pronta e la protocolleremo lunedì mattina, in tempo utile per essere inserita all'ordine del giorno in agenda per la seduta consiliare di martedì pomeriggio. E con essa presenteremo un'altra interrogazione sul castello».

Le due interrogazioni dovrebbero essere presentate a firma dell'intera opposizione, ovvero Pd, Sicilia Futura e Pensare solidale, ovvero 8 consiglieri su 20, ma non si esclude, stante appunto le fibrillazioni interne alla maggioranza che si trascinano dalle elezioni regionali, che tali interrogazioni possano trovare sponda anche in altri consiglieri vicini al presidente Valenza. Insomma, la seduta di martedì dirà se la maggioranza in aula esiste ancora o, a meno di tre anni dall'elezione dell'attuale amministrazione, gli equilibri si sono rotti definitivamente.

L'altra interrogazione che riguarderà il castello, sarà incentrata sulla delibera di Giunta con la qua-

le nei giorni scorsi l'esecutivo del sindaco Giuseppe Catania ha approvato e formalmente manifestato il proprio interesse per la partecipazione al Bando storico, artistico e culturale 2017 "Il bene torna comune" promosso dalla **Fondazione Con il Sud**.

Tale delibera infatti non è andata giù né al presidente del Consiglio Gero Valenza, che ha duramente contestato la mancanza di rispetto istituzionale da parte del sindaco nei confronti del civico consesso, né appunto all'opposizione.

E seppure il sindaco ha risposto che partecipare ad un bando non impone il passaggio in Consiglio, a cui spetterà comunque l'ultima parola in tema di regolamento e convenzione qualora il castello dovesse essere affidato a privati, quelle che martedì andranno in scena nell'aula "Francesca Sorce", non saranno soltanto semplici interrogazioni. In gioco c'è ben altro, ovvero capire se il gruppo "Diventerà bellissima", dove milita anche il consigliere-assessore Toti Nigrelli, sostiene ancora questa amministrazione.

R. M.

